

Si pensa alla realizzazione di una scuola superiore di polizia

# Confermato: il parco Piccolomini lo vuole il ministero dell'Interno

## Domani protesta popolare per bloccare lo scempio urbanistico

La disputa sulla destinazione d'uso dell'«ultima terrazza verde di Roma» pone nuovi interrogativi sul destino urbanistico - Interpellanza degli onorevoli Bassanini e Rodotà - I lavori intanto continuano mentre la giunta discute

Il ministro: «L'eventuale destinazione di tali immobili sede di un centro culturale quale la scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno è da considerarsi comunque preferibile alla prevista utilizzazione dell'area per fini di natura esclusivamente commerciale».

L'assessore regionale all'ambiente: «Il proposito di allentare il fabbricato il parco per una finalità non alberghiera, aggrava il danno ambientale che sarebbe stato forse tollerabile in vista di una finalità produttiva a tipologia specifica (quale albergo destinato a un turismo di lusso) ma non è tollerabile per una destinazione che non richiederà un'allocazione in zona panoramica».

Insomma a Parco Piccolomini il ministro vuole costruire la sua scuola di polizia, l'assessore regionale all'ambiente preferisce il grande albergo, anche se — e ci mancherebbe altro — invita a soprassedere nelle decisioni per quanto riguarda la destinazione di un'area di cui non ci siano piani paesistici, vincolando come suggerisce la legge Galasso area. Mentre il Comune dà l'impressione di saltellare con la classica patata bollente in mano non riuscendo al momento a trovare nessuna so-



L'ingresso del parco Piccolomini

luzione che non sia quella di discutere e attendere, attendere e discutere. Una gran brutta faccenda, dunque, che rischia di passare alla storia urbanistica della città come l'ennesimo scandalo, forse più grave ancora di tanti altri visto che a iniziare quello che da più parti viene definito «uno scempio», un'aggressione all'ultima terrazza di verde della città, è stata un'impresa pubblica,

la Consea, del gruppo Irilistat. E tuttavia non tutti sono indifferenti, superficiali o peggio ancora complici del «misfatto». Da tutt'altra parte si sono schierati parlamentari e cittadini. L'onorevole Bassanini, della Sinistra indipendente ha inviato tre lettere, al sottosegretario ai beni culturali e ai componenti assessori della Regione Lazio e del Comune di Roma, sollecitando l'adozione

di provvedimenti di blocco e divieto di edificazione, secondo quanto prevede la legge Galasso, la quale — come è stato detto — invita a vincolare parchi, giardini e ville compresi nei perimetri urbani fino alla entrata in vigore dei piani paesistici regionali. L'onorevole Bassanini, inoltre, ha presentato un'interpellanza, firmata anche dal collega Stefano Rodotà, ai ministri dei Beni culturali, Interno e Parteci-

pazioni statali invitandoli ad adottare misure per impedire che amministrazioni dello Stato o enti pubblici rendano colpevoli di un attentato al patrimonio paesistico e naturale qual è il progetto di edificazione del parco Piccolomini. L'allusione è alla Consea ed è per questo che della questione è stato interessato con una lettera anche il presidente dell'Iri, Prodi.

Intanto mentre si discute i lavori nell'area del parco proseguono e molto celermente. E quanto denuncia il comitato per la difesa del parco nato nelle settimane scorse e che ha già inteso una manifestazione di protesta. Si svolgerà domani alle ore 16 davanti all'ingresso del parco (via Aurelia) e vi hanno aderito fra gli altri: G. C. Argan, G. Berlinguer, U. Vetere, S. Morelli, R. Nicolini, il gruppo del Pci capitolino, la federazione romana comunista e il Pci della XVII zona. Gli stessi comunisti presenteranno nel giugno scorso un'interrogazione, tramite l'onorevole Ferri, sulle presunte trattative tra il ministro degli Interni e la Consea per la costruzione della Scuola di polizia. Trattative, come si è visto, andate quasi in porto.

Maddalena Tulanti

Dopo il sequestro del cantiere per presunti danni ai beni archeologici

# Anche cinque comunicazioni giudiziarie per la «bretella» tra le due autostrade

Cinque comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzano i reati di danneggiamento, distruzione e deteriorazione di bellezze naturali sono state notificate contestualmente al decreto di sequestro dei lavori dal pretore Giovanni Lanzellotto ai legali rappresentanti delle società che hanno progettato ed appaltato i lavori per la costruzione di una bretella stradale che dovrebbe collegare i caselli di Roma Nord e Sud dell'autostrada del Sole. Nei giorni scorsi il magistrato, che esercita le sue funzioni a Monterotondo, aveva posto sotto sequestro i can-

tieri, sostenendo, tra l'altro, che la «bretella», una volta realizzata, determinerebbe la distruzione di importanti beni archeologici come, ad esempio, una strada romana perfettamente conservata. Contro il decreto di sequestro hanno proposto ricorso al Tribunale della Libertà, con l'assistenza dell'avvocato Marcello Melandri, le persone alle quali sono state inviate le comunicazioni giudiziarie. Si tratta di Franco Schepis, della Società Autostrade (appaltante dei lavori), di Tullio D'Urso, della società «Bonifica spa» (che ha assunto la direzione dei la-

vori), di Giampaolo Tata, della «Grassetto spa» (impresa appaltatrice) e di Alfredo Persoglio Gamalero, della «Gamboni spa» (impresa esecutrice dei lavori). Una comunicazione giudiziaria è stata anche notificata al legale rappresentante della «Spsa spa», che ha progettato i lavori.

Nel ricorso al Tribunale della Libertà per sollecitare la revoca dell'ordine di sequestro, l'avvocato Marcello Melandri sostiene che il provvedimento è stato emesso «in base a presupposti di fatto completamente inesistenti. A giudizio del penalista, il

magistrato ha preso le sue decisioni tenendo conto di «dichiarazioni o notizie cauduche e certamente non sottoposte al vaglio di scrupolose e attente indagini». Queste ultime, afferma l'avvocato, erano ancor più dovose nel caso in questione, visto che l'interruzione dei lavori causa danni inimmaginabili sia di natura economica, sia di immagine delle società interessate ai lavori. A sostegno della sua istanza il penalista rileva che una delle zone che verrebbero compromesse, secondo quanto hanno sostenuto le associazioni ecologiche che

hanno sollecitato l'intervento del magistrato, la «Macchia del Barco», non è neppure interessata dai lavori in corso, né lo sarà mai in quanto il tracciato autostradale non la dovrà attraversare. Nel ricorso, infine, il penalista ricorda l'iter amministrativo compiuto dalle società per ottenere le necessarie autorizzazioni dalle varie soprintendenze archeologiche, nonché dell'ufficio centrale per i beni ambientali, archeologici ed artistici. Una decisione sarà presa entro la settimana in corso.

# didoveinquando

## Una Bohème molto «giovane» per chi ancora non la conosce

È attraverso i giovani che si accostano per la prima volta al cosiddetto repertorio, che certe opere liriche mantengono e rinnovano il loro fascino.

La Bohème di Giacomo Puccini è una di queste opere «salvate dai ragazzini». È ormai vicina ai novant'anni. Arturo Toscanini la diresse per la prima volta, a Torino, il 1° febbraio 1896. Tre anni prima, nello stesso giorno (1° febbraio 1893), aveva avuto, sempre a Torino, uno straordinario successo la Manon Lescaut.

I contemporanei, però, non riuscirono a distinguere tra le due opere, e la seconda, Bohème, piacque assai di meno, sembrando ad alcuni, nello stesso tempo, un ricalco della Manon e un allontanamento dal gusto che Manon aveva avviato e incoraggiato.

Dopo l'intervento torinese, La Bohème capitò in una splendida primavera siciliana e, a Palermo, nell'aprile successivo, il successo, l'entusiasmo e proprio il trionfo sbocciarono simultaneamente intorno a questa musica di Puccini.

Palermo consacrò il «culto» di quest'opera rimasta, crediamo, tra le più care da custodire in una affettuosa memoria. È l'opera della giovinezza scapigliata, che ricerca sé stessa; è l'opera degli amori che si rincorrono fino a trasformarsi nell'amore che non perdona

(l'Amor che a nullo amato amar perdona», come diceva Dante). È l'opera, anche, delle piccole cose che poi rimangono, nella vita, come le più grandi. Detto tra noi (certo, non tutti sono d'accordo), La Bohème è una grande opera, e Puccini sta tra i grandi musicisti del nostro tempo. E dunque è giusto che i giovani diano alla Bohème la loro freschezza e speranza vocale.

Stasera si può assistere ad una Bohème giovane, programmata al Teatro Orione (via Tortona, 3). Dicono che sia intensa e carica di emozione Marisa Marchio nella parte di Mimì, con un Enrico Bonelli altrettanto valido in quella di Rodolfo. Ma sono da tener d'occhio Osiris Stanzoli (Musetta), Maurizio Picconi (Marcello), Francesco Facini (Colline), Lum Hae Chul (Schaunard) e via via Luigi Risani (Benoit), Domenico Alleva (Alcindoro), Antonio Trantù (Pargignol), Alberto Rossi e Antonio Belli.

Piace invogliare a questa Bohème, ricordando che la intraprendenza dei giovani è guidata da Alfredo D'Angelo, musicista onesto e valoroso (è lui il concertatore e direttore d'orchestra), che ricordiamo in attività al Teatro dell'Opera, dove anche apprezzammo il suo lavoro di Giuseppe Giuliano, cui è affidata la regia. Si replica il 21 e il 26. (e.v.)



Giacomo Puccini



Di tutto  
...un po'



Patrick Dupont

● FESTIVAL D'ORGANO. Questa sera è la volta della chiesa di S. Anselmo all'Aventino: il maestro Alessandro Licata eseguirà musiche di Bach. Il concerto inizia alle ore 21.

● PLATEA ESTATE '85. Al Tendastrisce è di scena il balletto. Avrebbe dovuto danzare il celeberrimo Rudolf Nureyev, ma un serio malore glielo impedì. Danzò invece Patrick Dupont. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.15.

● TEVERE EXPO. Continua la rassegna sul fiume delle regioni italiane. Come ogni sera si svolge uno spettacolo, allestito sulle piattaforme mobili. Le entrate sono da ponte Sant'Angelo a ponte Cavour. Gli spettacoli iniziano alle ore 21.

● CENTO GIORNI DI SPORT AL FORO ITALICO. Venticinque discipline sportive, ma anche tanti documentari e tanti film in questa rassegna organizzata dal Cori. Questa sera, alle ore 21, multiproiezione sulla «Lunga strada azzurra», con seguirà un documentario su Novolari e sulla mitica, anche se in questo momento in disarmo, Ferrari.

● MIGNON D'ESSAI. Nel cineclub di via Viterbo 1, per la rassegna dedicata a François Truffaut, uno dei primi film del regista francese, «Jules e Jim», con J. Moreau e J.L. Trintignant.



### Offerte

ITALIANO «Antologia: Le basi di Sprano. Lire 12.200.

SCIENZE «Il nuovo letto della natura. III media. Lire 11.000. Tel. 5696784. Ore 14-21.

INGLESE «Meanings into words» lire 5.500. Tel. 5696784. Ore 14-21.

GEOMETRIA «Geometria sperimentale» E. Bono. III media. ITALIANO «Antologia Mondadori» III media.

ITALIANO «Trovarle le parole» lire 4.500.

MUSICA «Far musica insieme» Ricordi. Tel. 56967845. Ore 14-21.

EDUCAZIONE TECNICA «Uomo, oggetto, ambiente», lire 4.400.

EDUCAZIONE ARTISTICA «Il linguaggio visuale», lire 4.500.

FISICA «Fisica» (vol. 2) Giosio-Pirelli, lire 7.000; «Corso di fisica» (vol. 1) Amaldi, lire 11.000; «Fisica» (vol. 1, 2, 3) Panzeri-Bogno, lire 11.000; «Materia Energia» Michetti, lire 8.200; «Corso di fisica» (vol. 1) Boccheri, lire 4.700; «Elementi di fisica» (vol. 1, 2, 3) Castanoli, lire 10.000. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

STORIA «Elementi di storia» (vol. 1, 2, 3) Camera-Fabretti, lire 9.000; «Memorie» dei popoli (vol. 3, 4, 5) Satta, lire 10.000; «Corsi di storia» (vol. 2, 3) Gaeta-Villani, lire 10.000. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

MATEMATICA «Aritmetica ed algebra» Ferrauto, lire 8.000; «Elementi di algebra» Ferrauto, lire 8.500; «Elementi di algebra» (vol. 1, 2) Zwerner, lire 9.000; «Trigonometria piana» Faggoli-Dodero, lire 8.500. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

ITALIANO «Antologia della critica letteraria» Scrivano, lire 15.000; «Inferno» Dante (Cfr. Sapegno), lire 4.500; «Guida alla Divina commedia» Marchese, lire 6.500; «Antologia della letteratura italiana» Pazzaglia, lire 12.000; «Periodi e scrittori della letteratura italiana» Panozzo, lire 12.000; «Eneide» Vergilio (Trad. Caro), lire 10.000. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

LATINO «Conache da Roma antica» Frascchetti, lire 8.500; «Il poema della natura» (passi scelti da Marciali) Lucrezio, lire 3.800; «Georgiche» Vergilio, lire 3.800; «Bucoliche» Cicerone, lire 3.800. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

FILOSOFIA «Storia della filosofia» (vol. 3) Geymonat, lire 9.000; «Profilo di storia della filosofia» (vol. 1) Gianantonio, lire 7.500; «La pedagogia e i suoi problemi» (vol. 2) Baroni, lire 9.500. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

GRECO «Letteratura greca» (vol. 1)



Albini-Bormann, lire 7.500; «Storia e antologia della letteratura greca» (vol. 2) Carotenuto, lire 7.000; «Per Mantinea» (6 copie) Lisa, lire 1.500; «Per l'uccisione di Erastostene» Lisa, lire 3.000; «95 Prologhi greci» Fontana-Martini, lire 10.500; «Antologia degli scritti filosofici» (Cfr. Perelli) Seneca, lire 7.000. Rivolgersi alla Fgci al 492751.

SCIENZE - BIOLOGIA «Le scienze della terra» Bosellini, lire 12.500; «Lo spazio terrestre» Volassi-Cammino, lire 8.800; «Biologia» Oram, lire 15.500; «Biologia» Rosati, lire 11.000; «Dalle molecole all'uomo» (vol. 2) Bacci, lire 12.000; «Corso di scienze biologiche», Polzelli, lire 11.000. Paolo, tel. 5284326. Ore serali.

STORIA DELL'ARTE «Storia dell'Arte italiana» Argan, c. ed. Sansoni, lire 12.000. Paolo, tel. 5284326. Ore serali.

ITALIANO «Forma e storia», Bellini-Mazzoni, lire 6.000. Paolo, tel. 5284326. Ore serali.

ITALIANO Negri, in ultima analisi, Virgilio, Eneide, a cura di Valtechi; Pittano, Comunicazione linguistica, Bignanti, Lavoro letterario: a metà prezzo, tel. 8275366, ore pasti.

LATINO Barberi, «Corso di lingua latina».

STORIA, Solfatori, «L'uomo antico».

«Calcolo numerico», lire 5.000; Lina Ferri «Il numero insegnato», lire 7.000. Tel. 5284326, Francesca.

TECNICA «Educazione tecnica» Mirablla Gralugeri, lire 15.000. Tel. 5284326, Francesca.

### Richieste

MATEMATICA: Ferrauto «Corso di matematica»/IPSA.

MERCEOLOGIA: «Elementi di merceologia o tecnologia».

DIRITTO: «Corso di diritto ed economia», telefono: 2586497.

ITALIANO: Galizzi «Il mondo in parole», 2°.

MATEMATICA: Mariscotti Ed. matematica.

GEOGRAFIA: Bellezza «Geografia per l'uomo», 2°.

STORIA: AA.VV. «Storia», 2° (Mondadori).

GRECO: «Vocabolario Loecci», tel. 5696784, ore 14-21.

GRECO: «Dizionario Loecci» Tel. 5696784, Ore 14-21.

RELIGIONE: «La Bibbia» edizione Cei. Tel. 5696784, Ore 14-21.

ITALIANO: Garzanti Trifone «Grammatica italiana»; Marchese «Illuminati della civiltà»; Manzoni «Le più belle pagine dei Promessi sposi». Tel. 5001935. A tutte le ore.

STORIA: Veggetti «Dalla preistoria alla società feudale» Tel. 5001935. A tutte le ore.

GEOGRAFIA: «L'uomo, la Terra, il mondo». Atlante geografico metodico De Agostini. Tel. 5001935. A tutte le ore.

MATEMATICA: Palatini-Faggioli «Elementi di algebra» per Istituto tecnico industriale; Letta «Le figure geometriche» per Istituto tecnico industriale. Tel. 5001935. A tutte le ore.

SCIENZE: De Renato «La biologia» secondo.

5001935. A tutte le ore.

FISICA: «Fisica e laboratorio» Preulz, «Fisica 1», «Fisica 2» Tel. 5001935. A tutte le ore.

DISEGNO: Siraneo Consorti, «Disegno tecnico» Tel. 5001935. A tutte le ore.

ESERCITAZIONI MARINARESCHE: Tufo «Tecnica e pratica marinara». Tel. 5001935. A tutte le ore.

STORIA: «Storia e storiografia», Antonio Desideri. Vol. III. Andrea, tel. 5755938, ore pasti.

ITALIANO: «Letteratura italiana», Testi e critica con lineamenti di storia letteraria. Vol. III. Tel. 5755938. Andrea, ore pasti.

Ieri a Roma minima 16°  
massima 29°

## Quando i «New Area» suonano una musica tutta jazz e rock

Il «Big mama», il locale «drinks e musica» di via S. Francesco a Ripa 18, nel cuore di Trastevere, venerdì prossimo riapre «alla grande» la sua stagione. Infatti alle 20,30 ha in programma un concerto di musica jazz-rock dei «New Area», il gruppo erede di Demetrio Stratos. Il concerto dei «New Area» sarà replicato, sempre alla stessa ora, anche il 21, 22, 23 settembre.

Giovedì 26 settembre, invece, nel club si terrà l'inaugurazione della personale di Antonella Verzera, alle 20,30. Seguirà alle 22 un concerto dal vivo.

Dal 27 in poi riprenderanno i concerti dei «New Area», fino alla fine del mese. Lo spettacolo avrà inizio sempre alle ore 20,30.



François Truffaut gira «Jules e Jim»